

e come giunge lo fa montar sul suo carro quale amico, aggradisce le offerte, da lui fattegli, di concedere agli Israeliti di Damasco gli stessi privilegi, di cui godevano in Samaria, e poscia lo congeda senza imporgli verun'altra condizione. Dio disapprovando questa clemenza fuor di luogo e contraria a' suoi ordini, annuncia per bocca di un profeta al re d'Israele ch'egli avrà donde pentirsene. Scorsero tre anni senza che Ben-Hadad facesse alcuna mossa contraria alla pace da lui giurata. Ma dimenticando poscia le sue promesse s'impadronì di Ramoth città di Galaad, che gli tornava utile di possedere. Acabbo dopo di averla invano reclamata, si unisce a Giosafatte re di Giuda per andare a rivendicarla colla forza. L'oste Siria viene a fronte di quella dei due re. S'impegna la mischia, ed Acabbo vien ferito mortalmente da una freccia lanciata all'avventura. Suonasi allora la ritirata, e le due armate dividonsi lasciando indecisa la vittoria. Achuzia, successore di Acabbo, fece la pace con Ben-Hadad, cedendogli la città, che avea formato il soggetto dell'ultima guerra. Joram, che montò sul trono dopo Ochozia, procurò di conservare la buona intelligenza col re di Siria. Fu essa tanta, che Ben-Hadad avendo sentito dire, che in Israele si operavano miracoli, spedì a Joram Naamar suo generale onde guarirlo dalla lebbra di cui era affetto. Joram che non conosceva in sè stesso tale potere si pensò che Ben-Hadad cercasse un pretesto di romperla con lui. Ma il profeta Eliseo gli fece animo prendendo sopra di se la guarigione di Naaman. Questo generale la ottenne dopo essersi sette volte bagnato nelle acque del Giordano giusta l'ordine del profeta. Un beneficio sì grande e miracoloso concesso ad un ufficiale ch'era caro al re di Siria avrebbe dovuto stringer vieppiù i vincoli dell'unione tra i due monarchi, e renderla indissolubile. Ma la quiete era per Ben-Hadad uno stato violento, nel quale non poteva per lunga pezza perseverare. Ben presto il re d'Israele è informato, ch'egli forma contro di lui sinistri disegni. Prende delle misure per farli abortire, e vi riesce. Ben-Hadad sorpreso sospetta di tradimento ne'suoi uffiziali; e questi per discolparsi accusano Eliseo di rivelare al re d'Israele tutto ciò che succede nel suo consiglio.